



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000071-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI CENTRALE IDROELETTRICA SULLA BEALERA DI PESIO, LOCALITÀ TAPPA DELLE CANATE, NEL COMUNE DI MONDOVÌ (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: STEFANO SANTERO, STRADA DEGLI OREGLIA N. 8, 12041 - BENE VAGIENNA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 20.07.2017 con prot. n. 57699, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. SANTERO Stefano, residente in Bene Vagienna, Strada degli Oreglia n. 8.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dall'01 agosto al 14 settembre 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 60269 dell'01.08.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 63542 del 16.08.2017 il Consorzio di Irrigazione Canale Brobbio-Pesio ha comunicato che, dopo aver visionato gli elaborati prodotti per l'avvio della procedura di verifica, non esprime osservazioni in merito rimandando il rilascio del nulla osta autorizzativo alla sottoscrizione della convenzione necessaria a regolarizzare i reciproci rapporti scaturenti dall'esecuzione dell'impianto.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto consiste nella realizzazione di una centrale idroelettrica sulla Bealera di Pesio, nel Comune di Mondovì, sfruttando il salto concentrato esistente in corrispondente del ripartitore irriguo denominato "Tappa delle Canate" e reimmettendo lo stesso quantitativo idrico a valle di tale dislivello. L'impianto prevede:
 - la realizzazione di un sistema di paratoie sul Canale di Pesio con la funzione di interdire il passaggio dell'acqua, indirizzandola nel canale di alimentazione della turbina nonché di innalzare il battente idrico di progetto.
 - L'installazione di una paratoia piana d'interdizione automatizzata preceduta da una griglia paratronchi in corrispondenza dell'imbocco del canale di adduzione.
 - La realizzazione del nuovo canale di adduzione in c.a. in destra orografica del Canale di Pesio, del tipo "a cielo aperto"; a monte della turbina, che scorrerà in parte al di sotto del locale tecnico.
 - A margine del canale di adduzione sarà predisposto un canale scaricatore, alimentato da uno sfioratore laterale, che convoglierà l'acqua in eccesso nel canale di imbocco direttamente all'interno del Canale Pesio.

- La realizzazione di un locale tecnico che ospiterà i quadri elettrici di controllo, il generatore asincrono innestato direttamente sull'asse della turbina e gli strumenti di misurazione della corrente prodotta e immessa in rete;
- l'installazione di un gruppo di produzione costituito da una turbina del tipo "a coclea": per alloggiare la turbina, sarà costruito uno scivolo in c.a.. La turbina a coclea verrà posizionata direttamente nel canale di adduzione e per questo motivo non sarà necessario realizzare la camera di carico né collocare uno sgrigliatore automatizzato nel canale.
- La costruzione di un breve canale di restituzione che immetterà la portata turbinata direttamente nel Canale di Pesio;
- La realizzazione di una platea antiersiva in calcestruzzo, per assorbire l'impatto dell'acqua di scarico;
- La realizzazione di un cavidotto, che sarà posato completamente interrato a margine della viabilità.

La turbina a coclea verrà posizionata direttamente nel canale di adduzione e per questo motivo non è necessario realizzare la camera di carico né collocare uno sgrigliatore automatizzato nel canale.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Opera di sbarramento	Paratoia a ventola abbattibile
Quota di prelievo	412,80 m s.l.m.
Quota pelo morto nel canale di adduzione	412,80 m s.l.m.
Quota restituzione a valle della turbina	410,40 m s.l.m.
Lunghezza canale di adduzione	ca 40 m
Profondità del canale di adduzione	1,13 m
Salto nominale	2,40 m
Portata minima derivata (portata d'armamento della macchina)	250 l/s
Portata media derivata	1.708 l/s
Portata massima derivata (periodo non irriguo)	2.410 l/s
Portata di DMV base	50 l/s
Potenza nominale media annua	40,21 kW
Potenza nominale massima	56,74 kW
Rendimento globale medio di impianto	0,70
Produzione media annua	246.587 kWh
Gruppo turbine	1 Turb. Coclea
Potenza installata turbina	49 kW
Potenza installata generatore	60 kW
Periodo di funzionamento	dal 1/01 al 31/12

- In data 03 ottobre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ric. n. 63542 del 16.08.2017 del Consorzio di Irrigazione Canale Brobbio-Pesio, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 03 ottobre 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 20.07.2017 con prot. n. 57699 da parte del Sig. SANTERO Stefano, residente in Bene Vagienna, Strada degli Oreglia n. 8, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'impianto proposto, tenuto conto che l'impianto sarà realizzato su un canale artificiale e che non si configurerà un aumento di pressione idrologica a carico dei corpi idrici analizzati, è emerso che l'attuazione dell'intervento non determinerà modifiche negative ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza intesa ad ottenere la concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
 - a) i tratti di canale oggetto di rifacimento spondale dovranno essere ripristinati con criteri di naturalità;
 - b) il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile; prevedendo, ove possibile, all'impianto di nuovi esemplari autoctoni.
 - a) Alla luce di quanto emerso durante le attività di sopralluogo svolte dall'Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale, è emerso che il canale in oggetto risulta essere un canale a prevalenza ciprinicola (famiglia a cui appartengono molte specie autoctone), in cui sono presenti trote di immissione (non pronta pesca come indicato in relazione): è oggettivo affermare che, qualora il presente impianto a salto concentrato entrasse in esercizio, il rilascio della portata di DMV pari a 50 l/s nel tratto di canale sotteso, della lunghezza di circa 60 m. con larghezza di circa 4 m., non garantirebbe un habitat idoneo alla vita e alla riproduzione della fauna acquatica presente. Ciò indicato, è necessario che sia mantenuto un battente idrico di almeno 20 cm., valore che le dimensioni del canale e la portata di rilascio (50 l/s) previsti a progetto non sembrano poter garantire. (Si propone un valore di DMV equiparato al valore determinato per l'impianto idroelettrico situato a valle del presente intervento, proposto dai Sigg. Baudino e Giordano);
 - b) dovrà essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti in alveo di cemento, del calcestruzzo o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna;
 - a) le lavorazioni in alveo dovranno avvenire a canale asciutto ed andranno eseguite in periodi adeguati per non interferire con la vita delle comunità ittiche presenti nel canale.
 - b) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici), materiale derivante dalle operazioni di sgrigliatura e/o sedimentazione nel corpo idrico artificiale recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
 - c) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.
 - d) Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
 - e) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di

accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA

- L'impianto in oggetto insiste sulla grande derivazione CN 1057/1, in capo al Consorzio di Irrigazione Canale Brobbio-Pesio di Miglioramento Fondiario (in fase di rinnovo) e pertanto si configura come una sub-derivazione.
- Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della grande derivazione CN 1057/1, in quanto è prevista l'applicazione delle *Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.
- Per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo dovranno essere applicati i disposti del DPR 120/2017.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE: Arch. Barbara Giordana Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
--